



COMUNE DI PAVIA

- Comunicato Stampa -

-Il Museo Archeologico pavese tra testimonianze e materiali di pregio-

In un'ottica di promozione delle collezioni dei Musei Civici, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pavia ritiene opportuno valorizzare e promuovere anche il Museo Archeologico, ricco di testimonianze e materiali di pregio.

Il Museo archeologico trova sede dagli anni Cinquanta in cinque sale e lungo i porticati delle ali sud e ovest del pianterreno del Castello Visconteo.

Alle sue origini è la collezione del marchese Luigi Malaspina di Sannazzaro (1754 - 1835), alla quale nel corso dell'Ottocento si aggiunsero altri lasciti tra cui quelli Bonetta, Reale e Brambilla. Ulteriori arricchimenti si hanno nel '900 con i lasciti di Carlo Giulietti, gli acquisti, i rinvenimenti fortuiti e gli scavi in città e nel territorio della provincia pavese.

Per molto tempo, prima della nascita dei musei territoriali della Lomellina (Vigevano) e dell'Oltrepò (Casteggio), i Musei Civici di Pavia sono stati l'unico riferimento per l'archeologia locale. Attualmente la loro grande importanza sta nel raccogliere materiali di un certo pregio dal punto di vista sia qualitativo sia documentario: questo è infatti l'unico museo della provincia che accoglie documenti dell'antica *Ticinum*, della Lomellina, dell'Oltrepò e del Pavese propriamente detto. Non tutti i manufatti appaiono contestualizzabili con sicurezza, dato l'ormai lontano momento di acquisizione, pertanto nel percorso espositivo si è tenuto conto della nascita delle raccolte e della loro natura. E' stato rivisto l'apparato didascalico, inserendo nel percorso anche pannelli esplicativi dell'importanza dei reperti esposti; inoltre è stato predisposto un pieghevole di presentazione e sono stati prodotti materiali pubblicitari, in particolare manifesti e segnalibri con diversi soggetti. Per aumentare ulteriormente l'esito promozionale, inoltre, si concederà l'ingresso gratuito al museo archeologico ai possessori del biglietto della mostra di De Chirico, al fine di invogliarli a completare così il percorso di visita.

Lorenzo Blone
Ufficio Comunicazione Comune di Pavia